

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 19 MAGGIO 2015

Approvazione verbali

Sono stati approvati i verbali delle sedute del 17 marzo e del 21 aprile. In questo modo, grazie alla nostra insistenza, almeno per senato si può sapere (come previsto dalla legge) quali sono state le decisioni prese, chi ha detto che cosa e come si è votato.

Comunicazioni del rettore

Il rettore ha comunicato come avverrà il recupero dei punti organico conseguente alle chiamate dei ricercatori di tipo B nel 2016.

Successivamente ha informato che l'avvocatura dello stato ha rilasciato un parere sugli insegnamenti a contratto presso altri atenei che, contrariamente a quanto ipotizzato in precedenza, non sono un diritto automaticamente garantito ai docenti, ma soggetto, come in passato, a un nulla osta del senato.

Parere sul Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014

Anzitutto si è votato se, visto lo scarso anticipo dato per leggere la corposa documentazione, non fosse il caso di rimandare la discussione. La maggioranza dei senatori si è espressa per affrontare comunque l'argomento.

La dott.ssa Manfredi ha presentato il consuntivo, richiamando anzitutto il perdurante contesto di incertezza normativa e sulle risorse, di blocco stipendiale e di tagli lineari. Quest'anno l'FFO è tornato ai livelli del 2013 e, almeno in teoria, le risorse dovrebbero essere stabili nel triennio. I principali interventi con impatto finanziario, per il nostro ateneo, sono: il forte impegno per le borse di studio (per ora garantito da un lascito), un deciso incremento delle spese per la comunicazione (anche legato ai 90 anni della Statale), gli interventi per l'edilizia (dove la programmazione del 2015-2017 è stata rinviata in attesa di avere maggiore chiarezza su alcune incognite, prima fra tutte quella dell'eventuale trasferimento di città studi), l'irrisolto modello di ripartizione dei fondi per il finanziamento dei corsi di studio. L'avanzo cresce sia nella parte vincolata (+ 33 milioni di euro), sia in quella pienamente disponibile (+ 6,9 milioni di euro). L'incremento delle entrate deriva soprattutto da un incremento del FFO e della contribuzione studentesca (ma da subito bisognerà operare una riduzione che la riporti nel limite del 20% del FFO fissato per legge), mentre la riduzione delle uscite è fondamentalmente attribuibile alla continua riduzione della massa stipendiale, dall'estinzione del mutuo relativo a Sesto S. Giovanni, allo slittamento dei bandi per gli assegni di ricerca. Gli avanzi che si continueranno a generare nei prossimi anni rappresentano, in prospettiva, un'alternativa all'indebitamento per gli interventi in edilizia. I punti critici possono essere rappresentati dal già citato obbligo di riduzione delle tasse studentesche, dall'esaurimento del lascito, dal raddoppio delle spese per le pulizie e dalle crescenti spese per la manutenzione ordinaria.

Trattandosi di un parere sul conto consuntivo ci è parso importante, piuttosto che fare domande di dettaglio su qualche variazione rispetto alle previsioni, concentrarci sulla vera variabile consistente e, almeno in buona parte, endogena (cioè che dipende da

decisioni dell'ateneo). Abbiamo quindi chiesto lumi sul trasferimento in area Expo, che potrebbe stravolgere dal punto di vista quantitativo e anche qualitativo gli interventi in edilizia e il bilancio d'ateneo. Abbiamo anche invitato il rettore a dare una comunicazione ufficiale a tutti i dipendenti, in particolare sulle condizioni che si devono verificare perché l'ateneo possa impegnarsi in un'operazione così onerosa. Inoltre, visto che nella relazione al bilancio si prendeva in considerazione l'ipotesi di non dismettere via S. Antonio, abbiamo chiesto raggugli sul trasferimento delle divisioni amministrative in via Mercalli.

Sul primo punto il rettore ha detto che non ci sono novità e che una decisione andrà presa in tempi brevi, anche perché il rischio è quello di avvitarsi in una dinamica tipicamente italiana, la stessa che ha fatto sì che un progetto simile a Genova risalga ormai a 15 anni fa e sia bloccato da 8. Valuterà se fare una comunicazione o un'assemblea coi dipartimenti coinvolti, aperta a tutti gli interessati. Sul secondo punto ha risposto che un progetto di trasferimento di Giurisprudenza in via Mercalli ha visto l'opposizione degli interessati (il senato non è mai stato informato) e che la cosa più probabile è che si riprenda il progetto iniziale di trasferimento di alcune divisioni. In via S. Antonio potrebbero essere mantenute la sala napoleonica e le aule Schuster, previa rinegoziazione dell'astronomico affitto di 2,5 milioni di euro.

Il consuntivo è stato approvato con 1 voto contrario

Provvedimenti per la didattica

Il prof. De Luca ha relazionato sui test primaverili, che hanno avuto una buona risposta, sull'open day e sulla proposta di punteggi aggiuntivi sul voto di laurea presentata da Giurisprudenza.

Ha poi illustrato la discussione sorta in commissione relativamente al salto d'appello e al problema dei numerosissimi casi di studenti che si iscrivono agli esami senza poi presentarsi. La proposta di prevedere un blocco dopo 2 mancate presentazioni, con relativa procedura di sblocco gestita dalle segreterie ci è parsa veramente ingestibile (un inutile carico di lavoro per i colleghi delle segreterie) e inefficace (non è ben chiaro quali "giustificazioni" si dovrebbero accettare e quali no). Per fortuna che delle considerazioni analoghe sono state fatte anche dal rettore e la proposta sarà riesaminata in commissione.

Regolamenti

Si è deciso di spostare a martedì 26 la discussione sul regolamento dei dottorati e ci si è concentrati sul regolamento ai fini dell'applicazione all'art. 29, comma 19, della Legge 240/2010 (incentivazione "una tantum" dei professori e dei ricercatori).

Si tratta di un adempimento, quindi obbligatorio, di una legge che non condividiamo. Nella fattispecie, in cambio del blocco degli scatti automatici, la legge prevede di dare degli incentivi una tantum, basati su alcuni requisiti di "merito", a una parte dei docenti. La commissione che vi ha lavorato ha formulato una proposta relativa a compiti di ricerca, didattica e gestione basati su dati reperibili (si valutano gli anni 2011, 2012 e 2013). Non abbiamo criticato la proposta in sé, ma abbiamo fatto notare, che poiché uno

dei parametri di valutazione sono le ore di didattica svolte e le ore sono auto dichiarate, sarebbe opportuno introdurre strumenti diversi di rilevazione.

La proposta in origine prevedeva che fossero esclusi dall'incentivo i componenti di senato e CdA, ma i senatori a maggioranza hanno votato per poter concorrere alla grande gara meritocratica. Noi abbiamo votato contro e ci siamo astenuti sull'insieme del regolamento, che è stato approvato con 4 astensioni.

Speriamo che ora non venga a nessuno la malaugurata idea di dire che anche le nostre una tantum devono essere distribuite in modo "premiale". A costoro ricordiamo preventivamente, a di là di ogni considerazione di merito sulla "premieria": 1) che quella dei docenti è un'una tantum, mentre la nostra è il saldo di uno fondo comune, 2) che gli importi in discussione sono ben diversi, 3) che se già sono molto discutibili i criteri quantitativi per i docenti (pubblicazioni, finanziamenti ottenuti, ore di didattica, incarichi, ecc.), per noi non esisterebbero criteri di questo tipo, ma solo giudizi del capo. Come se l'incentivo dei docenti fosse basato sul giudizio del direttore di dipartimento, 4) che per i docenti questi incentivi sono aggiuntivi, mentre, nel nostro caso una distribuzione "premiale" rappresenterebbe solo una redistribuzione delle stesse risorse (cioè si toglierebbe a qualcuno per dare a qualcun altro).

Atti istituzionali

Sono stati approvati alcuni premi di studio e convenzioni per l'utilizzo di strutture extra universitarie.

E' stato conferito il titolo di professore emerito al prof. Giorgio De Nova e alla professoressa Gemma Sena Chiesa.

Invito a manifestare interesse per la realizzazione di UNITECH

Il Dott. Casertano ha presentato le modalità per le manifestazioni di interesse per la costituzione delle piattaforme tecnologiche approvate dal senato e dal CdA nel mese di febbraio.

L'Ateneo metterà a disposizione un co-finanziamento straordinario una tantum di 4.000.000 di euro per il primo biennio di attività delle iniziative selezionate. Ogni piattaforma potrà essere co-finanziata dall'ateneo. Il senato ha aumentato l'importo minimo da 200.000 a 300.000 euro ed eliminato l'importo massimo. Il finanziamento sarà impiegato per sostenere i costi di avvio, funzionamento e acquisto di attrezzature a seguito di uno studio di fattibilità. In seguito le piattaforme si dovranno auto sostenere.

Provvedimenti per i dottorati di ricerca

Sono stati approvati due dottorati di ricerca in co-tutela.